

Dacchè l'Imperadore de' Turchi , presa Costantino-
 poli , si rivolse ad occupare Icutari Città dell' Albania
 nella Dalmazia , avevano gli Abitatori della Provincia ,
 atterriti, incominciate numerose trasmigrazioni in Italia.
 Ne erano provvenute così popolazioni di varj Castelli nel-
 le Diocesi di Larino , e di Termoli ; e ne provvenivano
 tutta via delle altre ne' luoghi tra i fiumi Senella , e
 Sangro. Insorsero per tale occasione le Ville Cupella , ed
 Alonzina ; e nel territorio di Lanciano Stanazzo , S. Ma-
 ria in Bari , e Scorciosa , come pure in quello di Ortona
 Caldara . Furono loro concesse quelle , ed altre Ville ,
 perchè venissero ripopolate , come avvenne . Quei nuovi
 ospiti , e le Ville stesse , furono dal volgo denominate de-
 gli Albanesi , o pure degli Schiavoni . Sulle prime , anzi
 per qualche lungo tratto , ebbero solamente casucce di
 legni , e di canne , e anche di paglie , e crete . Comin-
 ciarono poi a formare case di pietre , e calcina al colu-
 me delle vicine , secondo la condizione de' luoghi , e de-
 le persone . Molti penetrarono ad abitare ne' Castelli con
 qualche miglior commodità , e con possesso di varj generi
 di beni , e non inferiori in ciò agli Italiani . Anche in
 Lanciano passarono alcuni de' più ricchi , o da Epiro di-
 rettamente , o da' Castelli , o Ville , dopo la prima posa ,
 a fog-

Coriolan. Grp.
 Job. Balaf.
 Paul II. PP. ep ad
 Phil. Burg ap. Card.
 Papien. n. 163.
 Memum. Lenc. 77
 alib. ap. Polidori
 Ant. Front. P. 3.
 Distr. 28.
 Luc. Canac. Mym.
 hist. Ilyoniam. 22

Frisc. de Subf. 2.2.
 c. 80. add. 10. n. 7.
 Molef. Dmif. n. 100.
 S. 1.
 Libr. Onor. Fiscol.
 Lenc. ap. Polid. l. c.

478

la foggia di erranti , per vaghezza di migliore abitazione.
 In breve alcuni luoghi , o inculti nei Campi , o pressochè
 disabitati , divennero per essi frequentati . Vi contribuì
 la condiscendenza del Re Ferdinando , e l' attinenza
 collo Scanderbech , o sia Giorgio Castriota .

Perciocchè de' venuti Albanesi in Italia erano già
 in Dalmazia altri del Greco , e altri del Rito Latino ;
 e perchè forse pure alcuni del Greco Rito , posati in pic-
 ciol numero in luoghi d' Italia , e senza avere portati Sa-
 cerdoti si dovettero adattare al Latino : avvenne , che i
 posati presso ad Ortona , a Lanciano , e al Vatto im-
 mediatamente al rito Latino si appigliarono nelle Sacre co-
 se . Furono in ciò differenti dai posati ne' luoghi di Pu-
 glia , dove portarono , e ritennero il Greco .

Polidor. ibi

Ugh. qui 2. 1658.